La curva di Lorenz e il coefficiente di Gini

Uno dei metodi più interessanti per misurare il **grado di diseguaglianza della distribuzione del reddito** è costituito dalla cosiddetta **curva di Lorenz**, rappresentata nella **figura 1**.

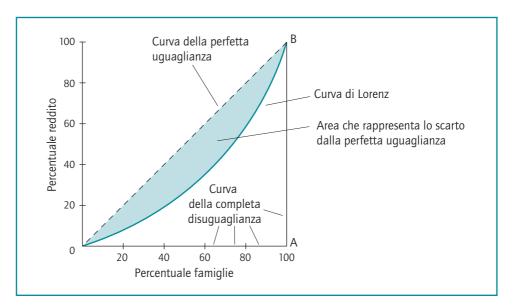


Figura 1 • La retta a 45° indica una distribuzione perfettamente ugualitaria. Ogni punto della curva di Lorenz indica la percentuale di reddito percepita da una percentuale di famiglie. Lo scarto della curva di Lorenz dalla retta a 45°, indicato dall'area ombreggiata, costituisce una misura del grado di diseguaglianza nella distribuzione del reddito.

L'asse verticale indica le percentuali del reddito delle famiglie; l'asse orizzontale indica le percentuali di famiglie.

Una distribuzione perfettamente uniforme del reddito si avrebbe qualora il 20% delle famiglie ottenesse il 20% del reddito totale (e anche all'interno di questa fascia la distribuzione risultasse uniforme), il 40% delle famiglie percepisse il 40% del reddito, e così via. La curva tratteggiata della figura rappresenta questo caso di distribuzione perfettamente eguale.

La curva di Lorenz descrive, invece, la distribuzione effettiva del reddito: ogni punto della curva indica la percentuale di reddito ricevuto nella realtà da una percentuale di famiglie. Lo scarto della curva di Lorenz dalla curva della perfetta uguaglianza è indicato dall'area ombreggiata, che costituisce una misura del grado di disuguaglianza nella distribuzione del reddito. Quanto più è ampia quest'area, tanto maggiore è la distanza della distribuzione effettiva dalla perfetta uniformità. Nel caso di completa disuguaglianza, l'area coinciderebbe con il triangolo 0AB.

È possibile fornire un indice specifico della disuguaglianza, che è dato dal rapporto tra l'area compresa tra la curva di eguaglianza perfetta e la curva di Lorenz e l'area del triangolo 0AB.

Tale indice, definito **coefficiente di Gini**, assume un valore compreso tra 0 (per l'uguaglianza perfetta) e 1 (per la massima disuguaglianza).